

IL PIANO DI INVESTIMENTI E LE IPOTESI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO A FIRENZE



PUNTI CHIAVE

1. È in corso di approvazione il *Piano degli investimenti* (Pdl) e le proposte tariffarie del servizio idrico nell'area dell'ex ATO 3 (Fi-Po-Pt) per gli anni futuri
 - a. Publiacqua ha proposto un'istanza (approvata nel Cda di ieri)
 - b. La Conferenza territoriale 3 dell'Autorità idrica toscana (AIT) valida/modifica/approva l'istanza
2. I Sindaci della Conferenza territoriale 3 di AIT avevano chiesto:
 - i. Incrementare gli investimenti in acquedotto e depurazione
 - ii. Stabilizzare il livello delle tariffe idriche
3. I Sindaci di ex-ATO3 hanno votato una delibera di indirizzi finalizzata a sostenere, al termine della concessione di Publiacqua, l'affidamento in house [*la delibera effettiva dovrà però essere deliberata dai Sindaci toscani che siedono in AIT*]
4. Per procedere ad un nuovo affidamento a società dei Comuni è necessario arrivare al termine dell'attuale concessione con il c.d. *valore residuo* più basso di quello attualmente previsto, poiché il 40% dovrà essere risarcito alla compagine privata

IPOTESI VARIAZIONE DURATA CONCESSIONE

- Nell'attuale tariffa, gli utenti pagano una componente di canoni a favore dei Comuni (per coprire spese sostenute per mutui pregressi e capitalizzazione azienda)
 - ✓ dal 2022 tali canoni non sono più applicabili in tariffa
 - ✓ sono circa 30 milioni/anno
- Variare la durata della concessione consente di investire di più, aumentare di meno le tariffe e ammortizzare di più gli investimenti (diminuendo il valore residuo)



Istanza tariffaria approvata il 24/10/2018 da c.d.a. di Publiacqua

Con una durata della concessione fino al 2024 (+3 anni) si arriva all'azzeramento della variazione tariffaria tra il 2019-2024

L'istanza di allungamento, ai sensi dell'art. 5 allegato A deliberazione 656/2015, che prevede che per garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario la durata dell'affidamento possa essere estesa oltre il periodo vigente, è necessaria al fine di realizzare i nuovi investimenti imposti dall'ARERA

GLI INVESTIMENTI

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	media 2018-2021
nuovo Pdl (ml €)	80,95	84,94	85,58	85,24	85,04	65,26	60,13	84,18

il vecchio Pdl prevedeva negli anni 2018-2021, **75,01** ml € di investimenti/anno

+ 10 milioni di euro/anno

+ 40 milioni di euro (2018-2021)

Gli investimenti hanno come obiettivo:

1. riduzione delle perdite di rete
2. messa in sicurezza degli approvvigionamenti idrici
3. completamento delle opere strategiche in materia di infrazioni della UE su fognatura e depurazione

per Firenze si tratta di 50 ml € di interventi specifici

IL VALORE RESIDUO E I RECUPERI DI EFFICIENZA

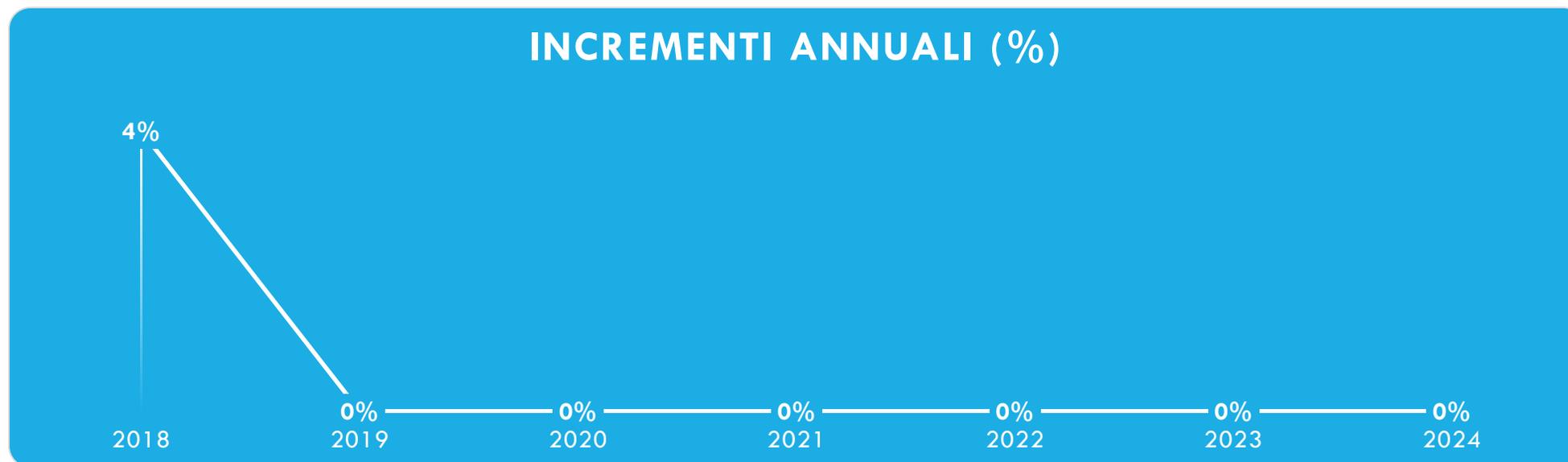
1. Il *valore residuo* è dato dagli investimenti realizzati e non ancora ammortizzati in tariffa. Il gestore subentrante deve pagarli all'uscente che li ha realizzati, potendoli poi recuperare negli anni successivi di gestione in tariffa
 - In caso di passaggio a gestore *in house*, la nuova azienda dei Comuni dovrà riconoscere agli azionisti privati di Puabliacqua il 40% del valore residuo

Valore residuo	Totale (ml €)	40% (ml €)
vecchio Pdl al 2021	329	131,6
nuovo Pdl al 2021	404	161,6
nuovo Pdl al 2024	263	105,2

2. L'istanza di allungamento del periodo di concessione viene proposta insieme ad un recupero di efficienza a vantaggio dell'utenza, in accordo con quanto richiesto da ALT:

-10 ml € (negli anni 2019-2021)

LE TARIFFE



Le tariffe rimangono bloccate per i prossimi 6 anni

DOPO IL 2024...

1. Publiacqua serve una popolazione superiore al 25% della popolazione toscana; per questo, alla scadenza della concessione di Publiacqua, l'assemblea dell'Autorità idrica toscana deve scegliere la forma di gestione del gestore che gestirà tutta la Toscana (via via che scadono le gestioni presenti).
2. Siamo in attesa che l'assemblea regionale di AIT (formata dai principali 50 comuni toscani) si esprima in tal senso.
3. Noi siamo per l'in house (che dovremo dimostrare essere la gestione migliore)
4. Con l'istanza proposta da Publiacqua che ci auguriamo sia approvata da AIT e da ARERA (l'autorità nazionale), si gettano le basi perché la gestione diretta toscana si realizzi anche economicamente.